dimostrare che anche un sistema espressivo fondato sulla riduzione fonetica resta sempre un sistema, che ha le sue tradizioni e le sue convenzioni, che in gran parte agiscono inconsciamente.

Le esecuzioni concertistiche di *Aventures* devono essere rese ancora piú chiare da gesti quasi teatrali in ogni manifestazione espressiva. Il compositore considera augurabile che i tre cantanti illustrino attraverso azioni mimetiche le manifestazioni acustiche dell'interrogazione, del patetico, della presunzione, della canzonatura, dello spavento; che trasformino di conseguenza il palco accademico in una scena, perfino piena di decoro, quale viene creata automaticamente dai cantanti di *Lieder* in cerca di un contatto profondo con il pubblico. Gli scopi del dialogo sono comunicati ai rispettivi compagni, attraverso i quali le loro reazioni stupefatte, essendo sempre differenti da ciò che ci si attenderebbe per convenzione, sono visibilmente messe in rapporto di contrasto. I partecipanti, cantanti come strumentisti, si trovano durante l'esecuzione in un'alternanza costante di mutuo amalgama e di repentina separazione gli uni dagli altri. Il *pathos* di questa dialettica è tanto grande che le esecuzioni particolarmente riuscite faranno pensare a istantanee tratte da opere di Verdi, dal momento che le azioni irrigidite e grottesche sono percepite come una catena multicolore in apparenza arbitrariamente giustapposta.

L'assurdità, utilizzabile in campo artistico con significati particolari, non vuol dire assolutamente mancanza di forma. La connotazione 'non rimata' che, a partire dal Seicento quando la parola venne tradotta dal latino in tedesco, è inerente alla parola stessa, non esclude che il non rimato, cioè ciò che non si svolge secondo un ordine di associazione abituale, non possa svolgersi secondo altri ordini. Il concetto di assurdo, quale risulta dalla composizione *Aventures*, è opposto a quello della filosofia dell'esistenza. Gli esistenzialisti insegnano l'assurdità come condizione d'una realtà che non acquista il suo senso se non perché l'uomo lo forgia quando non si può piú tornare indietro, come un atto di libertà esistenziale. Al contrario, il compositore di *Aventures* parte da dati fondamentali completamente sensati, da convenzioni che, attraverso la propria mescolanza, divengono assurde. Si può dire, forzando un po': ciò che è sensato, ciò che 'rima' è banale, quotidiano, improduttivo dal punto di vista artistico per la nostra situazione odierna; ma l'assurdo in cui molti strati di senso si sovrappongono avendo come risultato l'opaco, l'insensato, può essere reso fecondo dal punto di vista artistico. L'assurdità non è considerata un livellamento, ma una intensificazione e una differenziazione da ciò che è intellettualmente sensato. L'assurdo non si trova, in quanto assenza di forma, all'inizio del pensiero, ma lo oltrepassa nel momento stesso in cui dà